

# Libertà di fumo

Penso che la sigaretta abbia un gusto più intenso quand'è l'ultima. Anche le altre hanno un gusto speciale, ma meno intenso. L'ultima acquista il suo sapore dal sentimento della vittoria su se stesso e la speranza di un prossimo futuro di forza e di salute.\*

*\*Questo brano è tratto dal romanzo di Italo Svevo La coscienza di Zeno*



## *Posti di lavoro senza fumo*

*Il ruolo del Medico Competente nella promozione  
d'iniziativa per posti di lavoro senza fumo*

### *1° Corso di formazione per Medici Competenti\**

*14 maggio 2003*

*Sede: Dipartimento di Prevenzione dell'ASL RM B  
Viale B. Bardanzellu, 8*

*Con il patrocinio dell'Istituto Superiore  
per la Prevenzione e la Sicurezza del Lavoro*

*Organizzato da:*

**Dipartimento di Prevenzione  
dell'ASL RM B**

**Dipartimento di Medicina del Lavoro  
dell'ISPEL**

- All'evento, inserito in data 7 febbraio 2003 nella lista del Ministero della Sanità per il conseguimento dei crediti formativi secondo quanto previsto dal programma d'Educazione Continua in Medicina (ECM), è stato attribuito un credito di 8 (otto) punti.



# Libertà di fumo

## Luoghi di lavoro senza fumo

*Il ruolo del Medico Competente nella promozione d'iniziative per luoghi di lavoro senza fumo*

Organizzato da:

Dipartimento di Prevenzione  
dell'ASL RM B

Dipartimento di Medicina del Lavoro  
dell'ISPESL

### Corso di formazione per Medici Competenti

**Data:** la prima edizione di tale corso si è tenuta il giorno 14 maggio del 2003

**Sede:** Dipartimento di Prevenzione, V.le B. Bardanzellu 8, secondo il programma di seguito riportato.

**Rilevanza dell'evento:** il fumo di tabacco è la principale causa di malattia e di morte prevenibile in Italia, induce circa 85.000 morti l'anno ( $\frac{1}{3}$  per patologia cardiovascolare,  $\frac{1}{3}$  per patologia respiratoria ed  $\frac{1}{3}$  per patologia tumorale), più del 25% dei decessi attribuitigli è compreso tra i 35 ed i 65 anni; inoltre, il fumo passivo rientra nel *Gruppo 1* (sicuramente cancerogene per l'essere umano) del catalogo dell'*International Agency for Research on Cancer* (IARC): da un suo recentissimo rapporto (IARC, 2002), infatti, la Agenzia Internazionale di Ricerca sul Cancro – organismo scientifico dell'OMS operante nell'ambito delle ricerche sul cancro - considera il fumo passivo come un cancerogeno certo che come tale dovrebbe essere adeguatamente valutato ai fini della prevenzione dei rischi professionali.

Il mondo del lavoro è, quindi, un ambito fondamentale per sviluppare azioni positive per favorire la cessazione del fumo da parte dei fumatori, prevenire l'acquisizione dell'abitudine al fumo da parte dei giovani, proteggere i non fumatori dall'esposizione al fumo passivo, considerando che

- \* la maggior prevalenza di fumatori si riscontra proprio nella fascia d'età di lavoro attivo
- \* sul posto di lavoro il maggior rischio di cancro dovuto al fumo passivo è stimato ammontare attorno al 16-19%

Vi sono evidenze scientifiche sull'efficacia nel favorire la cessazione del fumo del ruolo del medico di medicina generale e di altre figure sanitarie, se attuano forme di colloquio e di *counselling* breve. Da tempo nella letteratura internazionale sono presenti d'ampliamento del ruolo del medico del lavoro dalla prevenzione dei rischi

Il medico competente (MC) nel corso della propria attività di sorveglianza sanitaria ha, perciò, l'opportunità di formulare brevi raccomandazioni sull'importanza di smettere di fumare (*advise*) e d'avviare interventi brevi rivolti ai soggetti sottoposti a sorveglianza sanitaria. All'*advise* del soggetto fumatore il MC deve unire l'impegno concreto a fornire al Datore di Lavoro (DdL) un valido supporto professionale per l'adeguamento del sistema aziendale di sicurezza alle più recenti novità legislative sui rischi ambientali tenuto conto delle recenti risultanze dello IARC e per le difficoltà d'applicazione di tali nuove norme in fase di prima attuazione.

**Obiettivi del corso:** al termine dell'evento formativo il MC sarà in grado di

- \* valutare le implicazioni delle più recenti novità legislative sui rischi ambientali relative al fumo passivo ed in particolare l'impatto che esse hanno sulle relazioni fra le varie figure lavorative coinvolte nella gestione del benessere ambientale (DdL; Dirigenti; Preposti; MC; Rappresentanti per i Lavoratori della Sicurezza; Lavoratori)
- \* formulare un *disegno di progetto* di luoghi di lavoro liberi dal fumo



\* individuare tra i lavoratori sottoposti a sorveglianza sanitaria chi

# Libertà di fumo

potrebbe avviare la cessazione dal fumo

- \* conoscere e praticare il *counselling* del soggetto fumatore
- \* utilizzare le Linee Guida nazionali per promuovere la lotta al tabagismo anche nei luoghi di lavoro

**Modalità di svolgimento dell'evento:** il corso ha coinvolto i medici competenti (MmCc) nella lotta al tabagismo; hanno partecipato circa 20 MmCc operanti a Roma e nel Lazio.

**Metodologia didattica:** lezione frontale; *role playing*; discussione plenaria.

**Valutazione dei risultati:** mediante compilazione di test di valutazione a risposta multipla *pre* e *post* l'evento didattico, successivo calcolo degli scarti nelle risposte e discussione dei risultati al termine del corso.

**Valutazione della qualità educativa e d'aggiornamento:** mediante compilazione di un questionario di gradimento al termine del corso.

È intenzione dei promotori (ASL RM B, ISPESL, ISS e ASP) proporre ai partecipanti d'impegnarsi in un programma d'intervento rivolto ai lavoratori sottoposti a sorveglianza sanitaria per la pratica della disassuefazione al fumo nei luoghi di lavoro, per valutarne l'efficacia si farà ricorso del contributo operativo dell'ASP del Lazio.

**Direzione del corso:** S. Rovetta (Direttore del Dipartimento di Prevenzione ASL RM B); S. Palmi - Dipartimento di Medicina del Lavoro dell'ISPESL.

**Docenti:** S. Nardini - U.O. Pneumologia - Presidio Ospedaliero di Vittorio Veneto, Vittorio Veneto (TV)

R. Latini - Presidio Ospedaliero di Vittorio Veneto, Vittorio Veneto (TV)

S. Rovetta (Direttore del Dipartimento di Prevenzione ASL RM B)

S. Palmi - Dipartimento di Medicina del Lavoro dell'ISPESL

T.P.Baccolo - Dipartimento di Medicina del Lavoro dell'ISPESL

R. Pacifici - Osservatorio Fumo Alcol e Droga dell'ISS

F. Forestiere - Dipartimento di epidemiologia ASL RME

**Segreteria scientifica:** F. Ciaralli, M. Ciavarella (Dipartimento di Prevenzione ASL RM B); T. P. Baccolo (Dipartimento di Medicina del Lavoro dell'ISPESL).

**Segreteria tecnica:** L. Appugliese, B. Troiani, S. Vento (Dipartimento di Prevenzione ASL RM B).

**In collaborazione con** l'Agenzia Regionale di Sanità del Lazio e l'Osservatorio Fumo Alcol e Droga dell'ISS

# Libertà di fumo

## PROGRAMMA

- 8.30 - 8.45** Accoglienza dei partecipanti  
Registrazione anagrafica dei partecipanti  
Compilazione del questionario d'accesso
- 8.45 - 9.00** Saluto di benvenuto  
Dott. Sergio Rovetta
- 9.00 - 9.30** Aspetti epidemiologici del fumo di tabacco e delle malattie fumo-correlate; impatto sanitario dell'esposizione a fumo ambientale in Italia alla luce della nuova classificazione redatta dallo IARC  
Dott. Francesco Forestiere
- 9.30- 10.00** La legislazione nazionale per il controllo del fumo di tabacco nelle strutture pubbliche e private  
Dott.ssa Tiziana P.Baccolo
- 10.00 - 10.45** Dipendenza da nicotina: sviluppo e meccanismi  
Dott. Stefano Nardini
- 10.45-11.00** Coffee break
- 11.00 - 11.30** Linee-guida internazionali e nazionali (ISS) per il controllo del fumo  
Dott.ssa Roberta Pacifici
- 11.30 - 12.00** Il ruolo del medico competente nella disassuefazione dal fumo di tabacco; la gestione del soggetto fumatore (panoramica sugli interventi per la disassuefazione e loro efficacia nella pratica clinica); la gestione delle politiche di protezione dei non fumatori dal fumo passivo e dell'astinenza da fumo dei soggetti fumatori in un sistema integrale di divieto di fumo  
Dott. Stefano Nardini
- 12.00 - 12.30** La disassuefazione al fumo di tabacco: terapia psico-comportamentale del soggetto fumatore e gestione clinica del binomio lavoratore interessato / disinteressato  
Dott. Roberto Latini
- 12.30 - 13.30** Il ciclo della dipendenza ed il ciclo della motivazione. Il counselling breve: come usare bene il poco tempo a disposizione  
il processo di cessazione dal fumo  
la valutazione del paziente  
l'intervento clinico minimo (le 5 A)  
il test di Fagerstrom  
la dipendenza psicologica e sociale  
La terapia farmacologica: scelte appropriate per ogni paziente (NRT; Bupropione)  
Dott. Stefano Nardini
- 13.30 – 14.15** Intervallo

# Libertà di fumo

- 14.15 – 15.15**    Role playing  
Formati due gruppi di 10 partecipanti, ciascuno guidato da un *tutor*, i due gruppi lavoreranno in aule separate.  
I partecipanti si disporranno in cerchio. A turno un partecipante estrarrà un biglietto, pescando da una frotta di prestampati offertigli dal conduttore (il *tutor* dispone di un certo numero di prestampati che corrispondono ad altrettante situazioni cliniche realmente accadute), leggerà il tema e coinvolgerà un altro partecipante.  
Si discuteranno, poi, da parte del gruppo sia la problematica emersa sia le risposte fornite.]  
*Tutor*: Dott. Stefano Nardini; Dott. Roberto Latini
- 15.15 – 16.15**    Lavoro di gruppo  
I partecipanti - divisi in due gruppi di 10, ciascuno guidato da un *tutor* - lavoreranno in aule separate.  
Ai MmCc è chiesto di valutare  
le implicazioni derivanti delle più recenti novità legislative sui rischi ambientali ed in particolare l'impatto che esse hanno sulle relazioni fra le varie figure lavorative - DdL; Dirigenti; Preposti; MC; Rappresentanti per i Lavoratori della Sicurezza; Lavoratori -coinvolte nella gestione del benessere ambientale,  
il sistema di protezioni dei non fumatori dal fumo passivo  
la problematica che una politica di *tolleranza 0* verso il fumo attivo nei luoghi di lavoro comporta sulla dipendenza da fumo del lavoratore fumatore  
Alla luce di quanto precedentemente valutato, ai MmCc è chiesto di formulare un *disegno di progetto di luoghi di lavoro liberi dal fumo.*]  
*Tutor*: Dott. Stefano Nardini; Dott. Roberto Latini
- 16.15 - 17.00**    SESSIONE PLENARIA  
discussione dei casi clinici nel doppio versante farmacologico e relazionale  
ricapitolazione dei 5 obiettivi del corso con particolare enfasi sull'efficacia dell'*intervento minimo* da parte del MC  
Dott. Stefano Nardini; Dott. Roberto Latini
- 17.00 - 17.15**    Verifica dell'apprendimento e valutazione evento formativo mediante  
compilazione  
del test d'uscita  
della scheda di valutazione ECM  
Discussione dei risultati dei test valutativi e chiusura del corso